



Municipality of Beirut
بلدية بيروت



International Centre for
Migration Policy Development

MC²OM



United Cities
and Local Governments



FOR A BETTER URBAN FUTURE

(As of 30.08.2017)

Mediterranean City-to-City Migration

Dialogue, Knowledge and Action

High Level Conference

Beirut, 7-8 November 2017

Migrazioni e integrazione in montagna L'esperienza delle Valli di Lanzo (TO) - Italy

Marino Poma

Associazione

mor
oni US

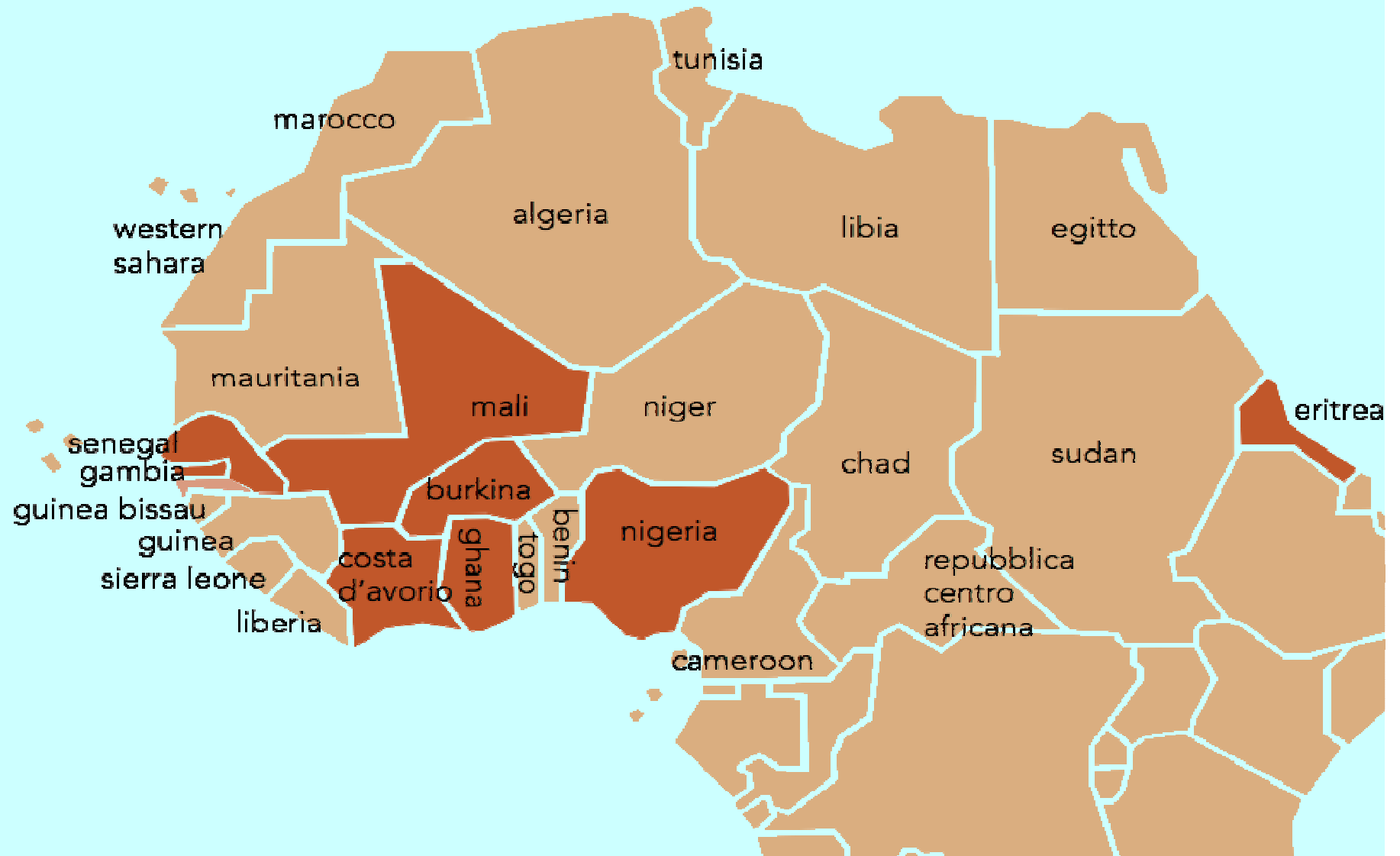
L'Africa



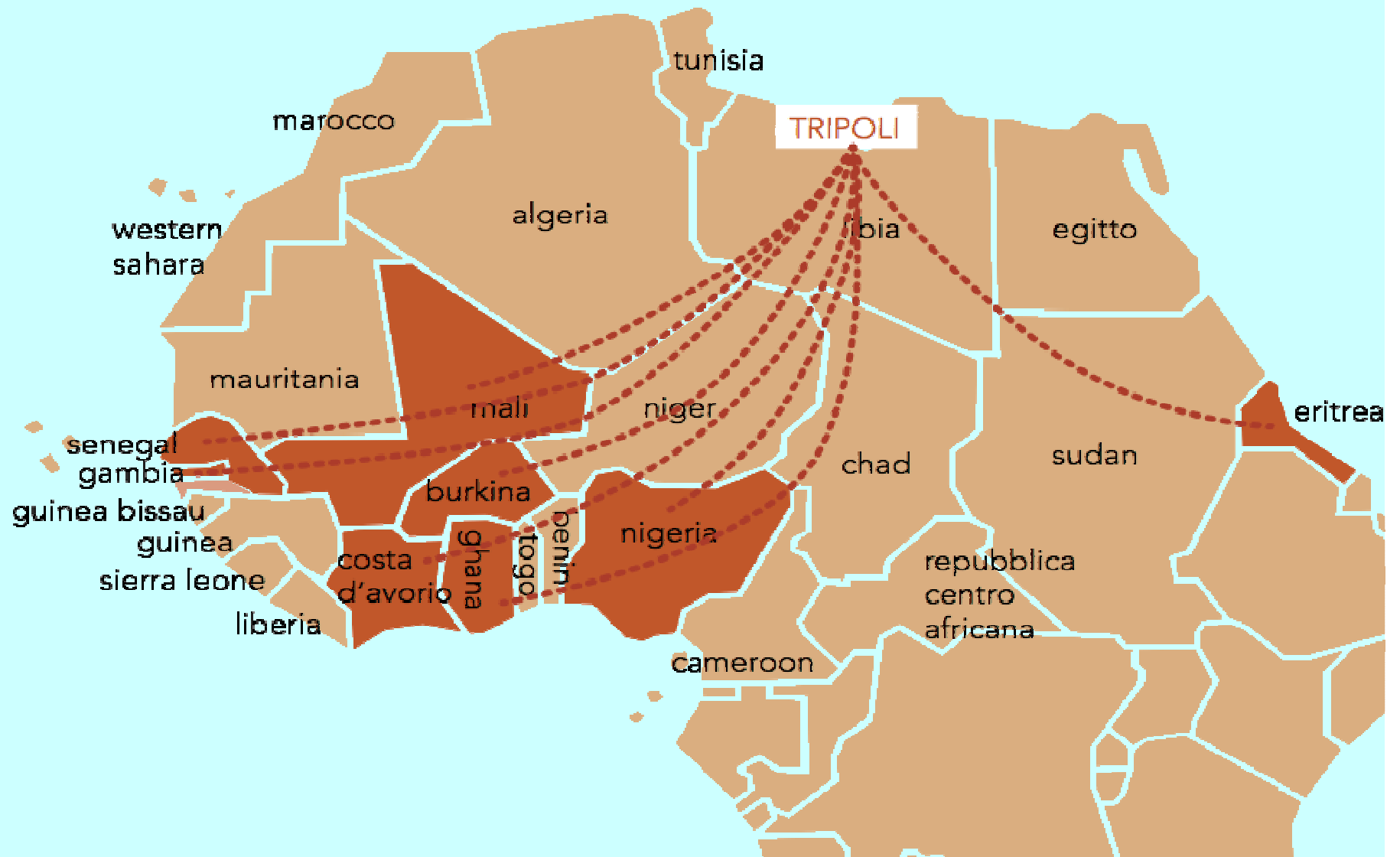
vista da vicino



Il piano di viaggio



Il piano di viaggio



Il viaggio nel deserto



Il viaggio può durare da **una a tre** settimane a seconda delle tappe, dei mezzi di trasporto, dei soldi e della fortuna.

La permanenza in Libia



La permanenza in Libia

I migranti rimangono in Libia da un minimo di sei mesi a oltre due anni



Durante questo periodo lavorano per guadagnare quanto necessario per pagare la traversata.

Le condizioni di vita e di lavoro sono terribili. Vengono discriminati, malmenati e quasi tutti, almeno una volta, finiscono in carcere.

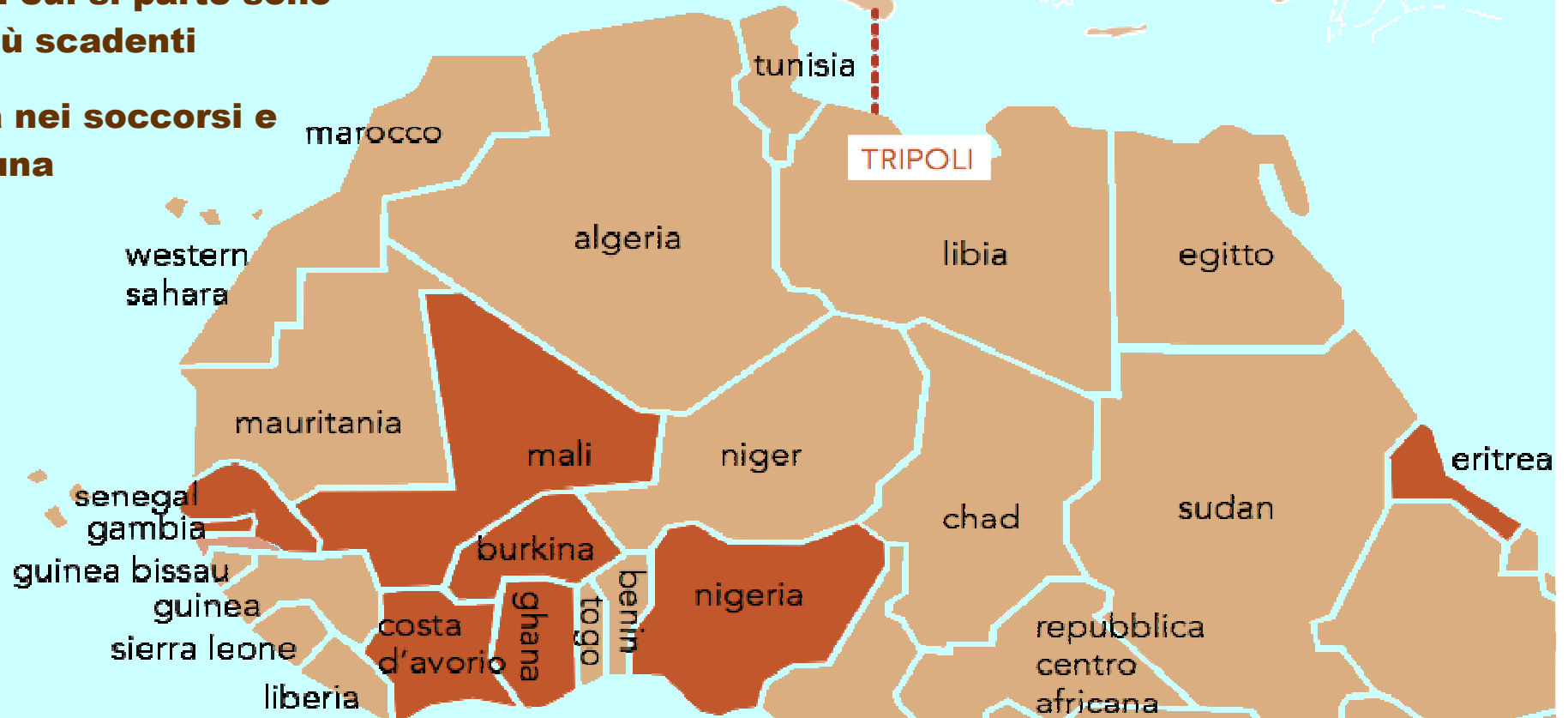


Il viaggio in mare

Inizialmente la rotta va dalla Libia alla Sicilia - 4 giorni di navigazione per percorrere circa 2000 km

Negli ultimi mesi i mezzi navali con cui si parte sono sempre più scadenti

Si confida nei soccorsi e nella fortuna





Il viaggio in mare



AMMASSATI COME MERCE
IN CONDIZIONI DISUMANE

L'arrivo in Italia



Permanenza
per qualcuno
nei CIE



Imbarco immediato per
altri



L'arrivo dei primi 100 nelle Valli di Lanzo (TO)



Estate 2014. Arrivo all'aeroporto di Caselle (TO) di circa 100 persone provenienti principalmente da Ghana, Senegal, Gambia, Costa d'Avorio, Eritrea, Bangladesh e successiva accoglienza nelle Valli.



I bisogni primari



CONOSCENZA DELL'AMBIENTE

(usi, costumi, abitudini, clima)



SISTEMAZIONE LOGISTICA

(un tetto, un letto, abbigliamento, cibo)



CONOSCENZA DI UNA NUOVA LINGUA

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

La storia

Nell'estate del 2014 alcuni abitanti dei paesi ospitanti cominciano ad avvicinarsi ai richiedenti asilo.

La prima intenzione è comunicare, insegnare l'italiano.

A Ceres si prova con le canzoni. Buoni risultati

Si cantano anche canzoni locali piemontesi.

Queste piacciono molto ai ragazzi. Piacciono così tanto che nasce





Inizialmente il gruppo è composto da 10 “non professionisti”: 2 italiani e 8 ragazzi africani di età compresa tra i 20 e i 30 anni, provenienti da Senegal, Gambia, Ghana e Costa d'Avorio.

I ragazzi cantano ed interpretano con energia, creatività ed ironia canzoni popolari, principalmente in piemontese ma anche alcuni brani tratti dalla tradizione africana.





OBIETTIVI:
antirazzismo
condivisione
integrazione
riflessione





Il CoroMoro ha un successo inaspettato. Immediatamente si moltiplicano gli impegni. Dal 2015 ad oggi ha all'attivo oltre 120 concerti live in Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia.

Diversi concerti si sono svolti a Torino con migliaia di persone ad ascoltarli e a cantare le loro canzoni.

Il 31 ottobre 2015 è stato chiamato a chiudere le manifestazioni di EXPO 2015 a Milano.





Attualmente il CoroMoro, grazie ad un riuscito crowdfunding, ha inciso il suo primo CD dal titolo "L'Arrivo"



Ha in organico sette ragazzi africani e tre italiani e ha all'attivo numerose collaborazioni con artisti di fama come i Mau Mau, L'Orage, Lou Dalfin e i Blu Lazard.



IL MOROTEAM

Nel 2015, reduce da una brillante prestazione nel Torneo estivo di calcio di Mezenile, nasce il MoroTeam.

I ragazzi, successivamente iscritti come “Ceres M.T.” al campionato di calcio a 5 della Lega calcio Uisp di Torino, si classificano al primo posto nel campionato 2015/16 e al terzo posto nel campionato 2016/2017. Nel 2017 vince la UISP CUP Piemonte

La squadra partecipa con successo anche al “Balon Mundial 2016”



Nel 2017, per il secondo anno consecutivo, Il Moro Team si qualifica per partecipare alle finali nazionali di Rimini nel mese di luglio.

Nel 2016 si era classificato al primo posto nel Torneo dell'Amicizia Nazionale mentre nel 2017 vince la Coppa Disciplina dopo essere stato eliminato nei quarti di finale



LA STORIA

Col Moro Team integrazione e gol a raffica



Il Moro Team con Pino Ferrante e, ultimo a destra, Marino Poma

iu Sabaly e Idrissa Lam non era sufficiente: a loro piaceva anche giocare a calcio, così quest'estate, è nata l'idea di partecipare ai tornei notturni della zona, anche per rendere visibili questi ragazzi a tutti. Grazie all'iniziativa di Marino Poma, ceresino da sempre impegnato in attività sociali locali, si è costituito attorno a Pino Ferrante, unido Moro Team, che ha partecipato al torneo a 8 di Mezz-

Un gruppo di migranti, accolto nelle valli di Lanzo, ha fondato una squadra di calcio a 5 che parteciperà al torneo Uisp

BRUNO BILI

Dalle Valli di Lanzo arriva un bell'esempio di integrazione sociale, protagonisti i giovani africani di stanza a Pessinetto e Ceres, arrivati in questi piccoli comuni montani da quasi un anno con il loro carico personale di storie, an-

COPPA FIAN

La prima semifinale della Coppa Fian si è disputata sabato 19 settembre a Biadene Ligure. Le squadre in campo sono state il Moro Team e il team di Sabaly e Idrissa Lam. Il Moro Team ha vinto per 5-2.

TOP 10

1° posto	2° posto	3° posto	4° posto
5° posto	6° posto	7° posto	8° posto
9° posto	10° posto	11° posto	12° posto

La prima semifinale della Coppa Fian si è disputata sabato 19 settembre a Biadene Ligure. Le squadre in campo sono state il Moro Team e il team di Sabaly e Idrissa Lam. Il Moro Team ha vinto per 5-2. La seconda semifinale si è disputata domenica 20 settembre a Biadene Ligure. Le squadre in campo sono state il Moro Team e il team di Sabaly e Idrissa Lam. Il Moro Team ha vinto per 5-2.

IL CASO. Quando lo sport diventa integrazione sul territorio. Ceres Moro Team in Uisp. Un gruppo di giovani africani di stanza a Pessinetto e Ceres, arrivati in questi piccoli comuni montani da quasi un anno con il loro carico personale di storie, an-

Un gruppo di giovani africani di stanza a Pessinetto e Ceres, arrivati in questi piccoli comuni montani da quasi un anno con il loro carico personale di storie, an-



Dalla musica al pallone I rifugiati scoprono il calcetto
I rifugiati africani del "Carnegie" hanno fondato una squadra di calcio a 5 che parteciperà al torneo Uisp.

Un gruppo di giovani africani di stanza a Pessinetto e Ceres, arrivati in questi piccoli comuni montani da quasi un anno con il loro carico personale di storie, an-

Mezzanile La seconda gara annuale a Sabbione «I Ranocchi» sempre a pesca

Grosccavallo L'evento è stato organizzato dal Comitato per il Bisagno e il Comune di Grosccavallo. Un mercatino per raccogliere fondi salvando i monti.

Mezzanile Disputata la seconda gara annuale a Sabbione «I Ranocchi» sempre a pesca.

«Un calcio ai pregiudizi», residenti e migranti in campo per Donald

Piacente sorpresa del Moro Team, squadra composta dai ragazzi richiedenti asilo ospiti a Ceres e Pessinetto.

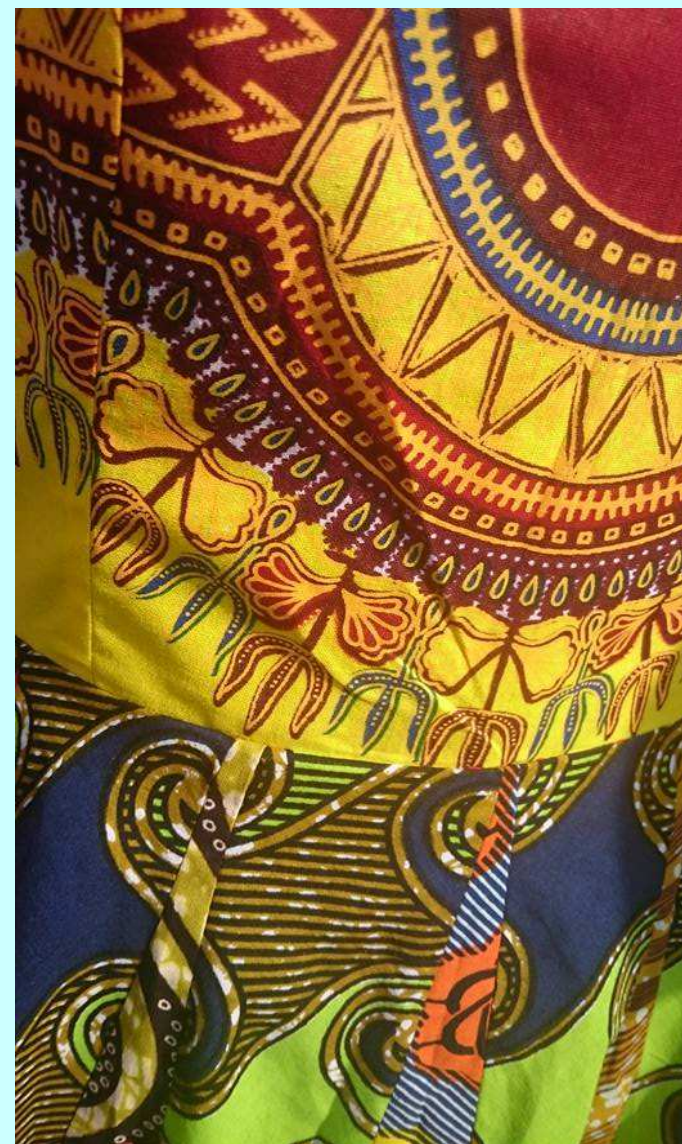
Mezzanile La seconda gara annuale a Sabbione «I Ranocchi» sempre a pesca.

IL MOROSTYLE

Il MoroStyle nasce nel 2015 quando i volontari vengono a conoscenza della particolare abilità nel campo sartoriale di alcuni ragazzi.

Vengono dotati di tre macchine da cucire professionali, acquistate dai volontari.

Immediatamente creano capi elaborati, come vestiti e camicie, dove le variopinte stoffe africane si fondono anche con modelli di abbigliamento più tipicamente europei.



IL MOROSTYLE

- Si costituisce così un team di cinque sarti che produce abiti e camicie su misura e si crea il **marchio MoroStyle**.

- I capi vengono esposti durante i mercati estivi di prodotti artigianali che si tengono nei comuni delle Valli di Lanzo ed hanno molto successo.

- Dal marzo 2017, grazie ad un accordo tra l'Associazione Morus e l'Associazione commercianti Balon, il MoroStyle ha un punto vendita fisso tutti i sabati presso il cortile del Maglio a Torino





CONVEGNO. Il territorio è stato presentato fra i più virtuosi d'Italia nell'accoglienza ai migranti e nell'integrazione

Le Valli, modello di accoglienza

«In questa zona sono stati realizzati progetti importanti»

VALLI — Le Valli di Lanzo sono un modello di accoglienza degli stranieri, tra progetti nati dal basso e capacità delle comunità di andare oltre le paure. Così, il territorio è stato presentato tra i più virtuosi d'Italia nell'accoglienza ai migranti e nell'integrazione. Un esempio nazionale da seguire. Al convegno promosso alla Camera dei Deputati dall'Intergruppo parlamentare per lo Sviluppo della montagna, la scorsa settimana, i progetti di Pessinetto, Ceres, Mezzemile, sono stati illustrati come «esemplari ed esportabili» dal presidente nazionale Uncem Enrico Borghi, deputato del Pd. «Perché qui, in questa valle - ha spiegato il parlamentare ossolano - sono stati realizzati progetti di inclusione sociale come il Coro Moro e il Moro Team, una squadra di calcio. Musica e sport servono a unire e a generare inclusione, oltre a far star bene i migranti in territori lontani migliaia di chilometri dalle loro case. Questi progetti devono essere più conosciuti ed esportati in altre parti d'Italia».

Una vera e propria mappa di tutte le iniziative virtuose di accoglienza nelle Alpi e negli Appennini è stata curata dalla Fondazione Montagne Italia, che ha



Presentati i dati al convegno della Camera dei Deputati per lo sviluppo della montagna

presentato alla Camera i dati di cinquantacinque province italiane. Oggi quasi un quinto degli stranieri in Italia, 889.602 persone su un totale di 5.014.437, vive e lavora nelle aree montane (La montagna ospita 6 stranieri su 100 residenti, contro gli 8 delle aree urbane). Ma se si incentivasse l'integrazione con azioni concrete gli immigrati potrebbero aumentare e rivelarsi una risorsa per questi territori che negli ultimi anni sono stati abbandonati dagli autoctoni. Vale anche per le Valli di Lanzo e il Canavese. Capire e interpretare i fenomeni migratori e le possibilità di integrazione degli stranieri è la grande sfida per chi ha responsabilità pubbliche, non solo politiche. Ecco perché alla Came-

ra dei Deputati è stato anche affrontato il tema del supporto che dal centro, lo Stato può dare ai Comuni e alle associazioni che operano nel silenzio sul territorio, favorendo l'integrazione. «Dobbiamo utilizzare fondi e incentivi dell'Unione europea - ha proseguito Borghi - per inserire meglio e di più gli immigrati nelle filiere produttive, convertendo quello che oggi appare un problema in risorsa in quei territori dove la denatalità è accentuata e il ricambio demografico non c'è più, aprendo la strada alla cosiddetta desertificazione che può essere in tal modo evitata attivando nuove e moderne politiche di welfare attivo».

— GIANNI GIACOMINO

Amiantif
nuovo in
il 18 nov

BAIANGERO —
proprio 18
tro socio o
giro, il suo
aveva gli
per ottenere
della mala
altre inda
rappresen
e il sindac
to alla pri
tiva che
scorso, p
L'obiet
dei dati
getti si
po. Ma
dovrann
il num
rante l
contr
sono s
non c
stom
nato
so e l
ziona
step
che
tim
qu
se
st
(p
ra
e
t

NOSIGLIA A LANZO: SFIDE SOCIALI ED ECONOMICHE

LANZO — Un incontro con il mondo del lavoro, della formazione, della politica, delle associazioni e del terzo settore. Lanzo e le tre Unità pastorali delle Valli, ieri sera a Lanzo, hanno incontrato monsignor Cesare Nosiglia. L'obiettivo è stato quello di fare il punto sulle sfide sociali ed economiche del territorio. C'era anche il vicario territoriale don Claudio Balma Hughes che negli ultimi anni ha coordinato il gruppo di lavoro interparocchiale fortemente voluto dall'Arcivescovo all'indomani della sua prima visita nelle Valli di Lanzo, a pochi mesi dalla nomina. In quell'occasione, visitando ospedale, aziende agricole, associazioni, incontrando sindacati, famiglie, giovani e anziani, percepì la «sfida economia della montagna», diversa da quella delle città. «Complessa ma anche affascinante se si guarda a questi territori come luogo della nuova economia, della green economy, della sostenibilità, del limite applicato all'economia, temi forti dell'Enciclica Laudato Si», evidenzia don Claudio, nato e cresciuto a Corio, Comune delle Valli, dove oggi è parroco. Dei temi della green economy e dei nuovi mestieri collegati, si è parlato nei giorni scorsi in un forum all'interno del salone del lavoro, a Cine, iniziativa promossa dalla Regione ma fortemente incoraggiata dalla Diocesi con la Pastorale del lavoro. Questo mentre la Regione sta studiando misure per favorire l'occupazione nelle aree montane anche grazie al programma «Garanzia giovani», una spinta verso la creazione di nuove imprese arriva dal Gruppo 1 Azione locale. Il Gal, incontrerà lunedì prossimo sindaci e amministratori delle Valli, per un primo confronto sul «piano di sviluppo locale» 2016-2022.



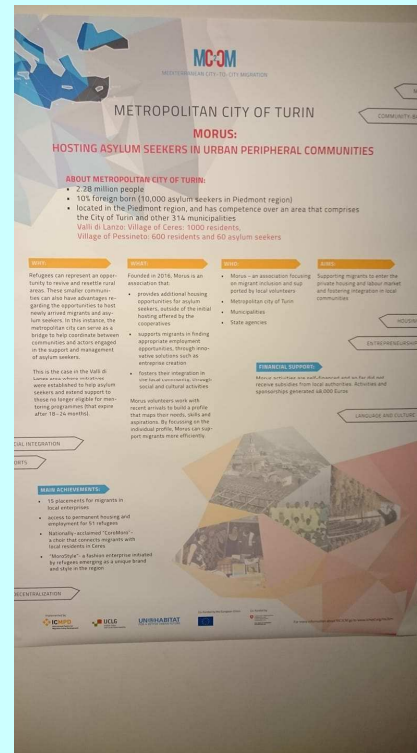
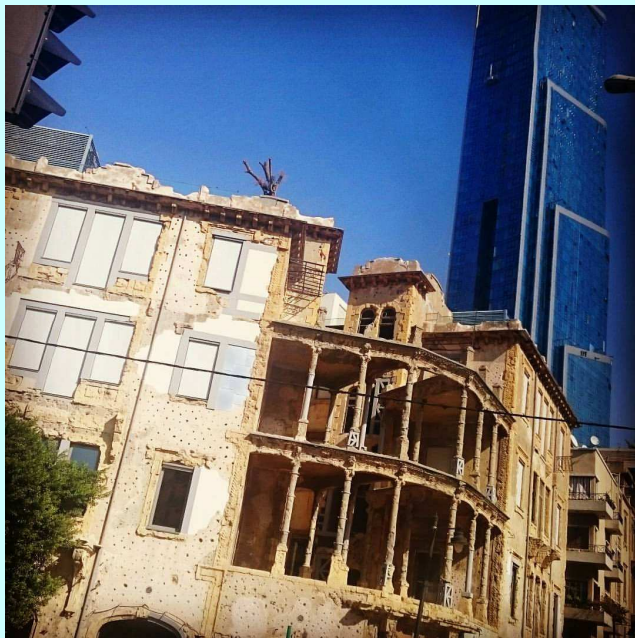
L'arcivescovo, Cesare Nosiglia, durante una visita allo stabilimento dell'acqua al Pian della Mussa

L'Associazione



- Nasce a marzo 2016
- E' iscritta all'anagrafe ONLUS dell'Agenzia Entrate
- persegue e promuove l'integrazione dei migranti, nel rispetto dei loro valori culturali e religiosi
- promuove una cultura di accoglienza e di incontro e dialogo tra immigrati e popolazione locale
- valorizza le diverse identità culturali in un clima di rispetto dei diritti fondamentali della persona umana, sia come singolo che nelle forme sociali cui appartiene
- facilita l'inserimento lavorativo e la promozione sociale e culturale, attraverso la conoscenza e la creazione di rapporti con le istituzioni locali pubbliche o private

Nel novembre 2017 la Morus è viene selezionata dalla Città Metropolitana di Torino come miglior programma di azioni per l'integrazione dei migranti. Il progetto della Morus viene presentato al seminario internazionale sulle migrazioni il 7 e 8 novembre a Beirut, nell'ambito del programma Mediterranean City-to-City Migration, Portando l'esempio di CoroMoro, MoroStyle, MoroTeam e delle mille altre attività che i volontari svolgono ogni giorno nelle Valli di Lanzo.



Torino a Beirut con la Morus si confronta con la città e con Lione, Madrid, Lisbona, Vienna, Tangeri, Tunisi e Amman



Associazione è soprattutto quotidianità!



Associazione Morus Onlus



Piazza Europa, 22 – Ceres (TO)
morusonlus@gmail.com

